



# AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI

Prot. Arrivo N. \_\_\_\_\_

Del \_\_\_\_\_

Registro N. \_\_\_\_\_

Alla Provincia di Vicenza  
Settore Ambiente  
Palazzo Folco  
Contrà S. Marco, 30  
36100 VICENZA

IMPRESA (nome o ragione sociale): E.G.I.ZANOTTO SpA			
Codice fiscale: 00165210246		n° REA: VI-102504	
	SEDE LEGALE ↗	SEDE DELL'ATTIVITA' ↗	
Comune	36035 MARANO VICENTINO	36016 THIENE	
Località / frazione		VIANELLE	
via	MONTE GRAPPA	n° 5	CAPPUCCINI n° /
Tel. e Fax	0445-560911	0445-560928	
e-mail: info@gruppozanotto.com		e-mail certificata: egizanotto@pecit.it	
N° iscrizione registro delle imprese: 4706		della CCIAA di: VICENZA	
Posizione INPS:		Cod. ISTAT attività : 1412	

Mod. RIF/006 - Rev. 31/08/2010

OGGETTO DELLA RICHIESTA (barrare le voci interessate):			
Nuova autorizz.	Rinnovo autorizz.	Modifica autorizz.	
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	comunicazione di messa in riserva / recupero rifiuti con procedura semplificata (iscrizione al registro provinciale delle attività di recupero)
	<input type="checkbox"/>		approvazione progetto per impianti di messa in riserva / recupero rifiuti in procedura ordinaria
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	autorizzazione all'esercizio di messa in riserva / recupero / smaltimento rifiuti in procedura ordinaria (necessita di preventiva approvazione del progetto)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	autorizzazione all'esercizio di impianto di autodemolizione
	<input type="checkbox"/>		approvazione progetto discarica per rifiuti non pericolosi (inerti)
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	autorizzazione all'esercizio discarica: non pericolosi <input type="checkbox"/> urbani <input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>		autorizzazione alla raccolta rifiuti non previsti dal D.M. 08/04/2008 presso centri di raccolta comunali

Timbro e firma del  
titolare/legale rappresentante dell'impresa

Luogo e data Marano Vicino, 17/05/2018

La firma del titolare/legale rappresentante deve essere autenticata, oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, può non essere autenticata se viene apposta alla presenza del dipendente addetto a ricevere la comunicazione stessa. L'istanza è ugualmente accettata anche nel caso in cui la sottoscrizione venga apposta non avanti l'addetto (es. spedita per posta), purché sia allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità. E' sufficiente allegare alla comunicazione una sola copia del documento di identità.

**N.B.: Tutto il materiale deve essere presentato in formato cartaceo e digitale (cd-rom)**

**ATTIVITÀ DI RECUPERO (barrare le voci interessate):**

<input type="checkbox"/> sola messa in riserva (R13) (ai sensi dell'art. 6 del D.M. 5 febbraio 1998)	<input checked="" type="checkbox"/> messa in riserva (R13) e recupero di materia (R3, R4, R5, R7, R8, R9) (ai sensi degli artt. 3 e 6 del D.M. 5 febbraio 1998)
<input type="checkbox"/> messa in riserva (R13) e recupero di energia (R1) (ai sensi degli artt. 4 e 6 del D.M. 5 febbraio 1998)	<input type="checkbox"/> messa in riserva (R13) e recupero ambientale (R10) (ai sensi degli artt. 5 e 6 del D.M. 5 febbraio 1998)

**EMISSIONI IN ATMOSFERA**

L'attività di recupero di rifiuti di cui alla presente comunicazione produce emissioni in atmosfera convogliate o di tipo diffuso?

no  si

L'impresa ha presentato domanda di autorizzazione ai sensi degli artt. 269 e segg. del D.Lgs 152/2006 per l'attività di recupero di rifiuti di cui alla presente comunicazione?

no  si in data n. 266 del 21/10/2004 rilasciata da PROVINCIA VICENZA

L'impresa è in possesso di autorizzazione alle emissioni in atmosfera prevista dagli artt. 269 e seguenti, del D.Lgs. 152/2006 o di autorizzazione alle emissioni in atmosfera prevista dal D.P.R. 203/88?

no  si N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ rilasciata da \_\_\_\_\_

La ditta ha presentato Richiesta di adesione all'"Autorizzazione di carattere Generale" n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (art. 272 commi 2 e 3 D.Lgs. 152/2006)?

no  si in data \_\_\_\_\_

Nel caso di attività di recupero di energia (R1), l'impianto rientra nel campo di applicazione del D. Lgs. 133/2005?

no  si

Mod. RIF/006 - Rev. 31/08/2010

**SCARICHI LIQUIDI**

L'attività di recupero di rifiuti di cui alla presente comunicazione produce scarichi in acque superficiali/fognatura o sul suolo? (compresi quelli derivanti da acque da dilavamento dei piazzali ove avvengono lavorazioni o vi siano depositi di rifiuti senza protezione da eventi meteorici).

no  si

L'impresa ha presentato domanda di autorizzazione allo scarico delle acque per l'attività di recupero di rifiuti di cui alla presente comunicazione?

no  si

in data \_\_\_\_\_, al gestore del servizio idrico integrato per scarico in pubblica fognatura

in data \_\_\_\_\_, alla Provincia di \_\_\_\_\_ per lo scarico in acque superficiali/suolo

L'impresa è in possesso di autorizzazione allo scarico?

no  si N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ rilasciata da \_\_\_\_\_

**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (V.I.A.)**per l'attività oggetto della presente comunicazione *(barrare la voce interessata)*: la ditta ha ottenuto il "giudizio positivo di compatibilità ambientale" (procedura V.I.A.), in data \_\_\_\_\_ da parte di  Provincia  Regione la ditta ha ottenuto il "parere di non assoggettabilità alla V.I.A." da parte della Provincia in data \_\_\_\_\_ non risultano necessarie le suddette procedure in quanto l'attività non rientra nel campo di applicazione della normativa di cui alla Parte II<sup>a</sup> del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., secondo quanto dichiarato nel "Quadro Schematico dell'Attività di Recupero" – Riquadro D**NOTA: Istruttoria di verifica di assoggettabilità alla V.I.A ai sensi art. 20 D. lgs. 152/2006 e s.m.i. IN CORSO**

All'interno del medesimo perimetro aziendale la ditta svolge altre attività oltre a quella di recupero rifiuti di cui alla presente comunicazione?

 no  sì: riportare di seguito una breve descrizione di tali attività

Autorizzazione "CAVA VIANELLE": DGRV n. 2388 del 29/12/2011, prorogata con Decreto n. 474 del 13/12/2017

Mod. RIF/006 - Rev. 31/08/2010

Luogo e data Marano Vicentino, 17/05/2018Timbro e firma del  
Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa**E.C.I. AMOTTO SRL**  
  
Via Monte Grappa, 5  
36035 MARANO VICENTINO (VI)

La firma del titolare/legale rappresentante deve essere autenticata, oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, può non essere autenticata se viene apposta alla presenza del dipendente addetto a ricevere la comunicazione stessa. L'istanza è ugualmente accettata anche nel caso in cui la sottoscrizione venga apposta non avanti l'addetto (es. spedita per posta), purché sia allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità. E' sufficiente allegare alla comunicazione una sola copia del documento di identità.

## DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'ATTIVITA' DI RECUPERO

alle disposizioni del D.Lgs. n. 152/2006 e alle norme tecniche del D.M. 5 febbraio 1998 come modificato e integrato dal D.M. 5 aprile 2006 n. 186 (art. 21 L. 241/90)

Il/la sottoscritto/a: FABIO ZANOTTO		
nato/a a: VICENZA	prov. di: VICENZA	il: 01/09/1966
codice fiscale: ZNT FBA 66P01 L840K		
residente in comune di: 36100 VICENZA	prov. di: VICENZA	
via: STRADA MAROSTICANA	n. 239	
titolare/legale rappresentante dell'impresa: E.G.I. ZANOTTO SpA		
con sede legale: provincia di: VICENZA		
comune di: MARANO VICENTINO	località:	CAP: 36035
via: MONTE GRAPPA	n. 5	

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000;

Relativamente alle attività di recupero di cui alla presente comunicazione, dichiara sotto la propria responsabilità (*barrare solo le voci oggetto di dichiarazione*):

- Che il titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, i soci amministratori delle società in nome collettivo e gli accomandatari delle società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi e gli amministratori di società commerciali legalmente costituite appartenenti a stati membri della U.E. ovvero a stati che concedono il trattamento di reciprocità, possiede/ono i requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii;
- Che il recupero di materia (R3, R4, R5, R7, R8, R9) avviene ai sensi dell'art. 3 del D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii.;
- Che il recupero energetico (R1) rispetta le condizioni di cui all'art. 4 del D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii.;
- Che il recupero ambientale (R10) individuato nell'allegato 1 del D.M. 5 febbraio 1998, avviene secondo le indicazioni dell'art. 5 dello stesso D.M.;
- Che l'attività di messa in riserva (R13) dei rifiuti non pericolosi avviene secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii., e con le modalità previste dall'allegato 5 allo stesso D.M.;
- Che le quantità dei rifiuti trattati nell'impianto rispettano le condizioni di cui all'art. 7 del D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii., ed i limiti quantitativi individuati nell'allegato 4 allo stesso D.M.;
- Che i rifiuti destinati alla sola messa in riserva R13 verranno destinati ad una delle operazioni di recupero previste dall'allegato C del D.Lgs 152/2006 presso un impianto opportunamente legittimato alle successive fasi di recupero secondo le modalità e le prescrizioni di cui al D.M. 5/2/1998 e ss.mm.ii.;
- Che i rifiuti prodotti dall'attività di recupero verranno destinati a smaltimento o a recupero conformemente alle normative vigenti;

Mod. RIF/006 - Rev. 31/08/2010

- Di svolgere la/le attività di cui alla presente comunicazione nel rispetto del D.Lgs. 152/06, anche in riferimento alle norme speciali in materia di tutela dell'aria e delle acque, e in conformità delle norme tecniche e alle condizioni specifiche precisate dal D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii., nel rispetto delle norme urbanistiche ed edilizie e di tutte le altre disposizioni che regolano la costruzione di impianti industriali;
- Di svolgere la/le attività di cui alla presente comunicazione in conformità agli artt. 8 e 9 del D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii., relativamente a campionamenti, analisi e test di cessione;
- Di essere a conoscenza che i dati forniti saranno trattati in conformità con quanto indicato nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196;
- Di essere consapevole che la dichiarazione mendace è punita con la sanzione prevista dall'art. 483 del Codice Penale, e che, l'inosservanza dei requisiti tecnici richiesti dalla normativa e dichiarati nella comunicazione prevedono l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs 152/06.

**ALLO SCOPO SI ALLEGANO I SEGUENTI ELABORATI** (la documentazione tecnica deve essere redatta da tecnici abilitati e controfirmata dal legale rappresentante/titolare della Ditta).

**Documentazione da allegare obbligatoriamente:**

- **RELAZIONE TECNICA COMPOSTA DALLA SEGUENTE MODULISTICA** (ogni scheda deve essere controfirmata dal legale rappresentante/titolare):

Scheda SEDE DELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO

Scheda QUADRO SCHEMATICO ATTIVITÀ DI RECUPERO;

Scheda QUANTITÀ ANNUE DEI RIFIUTI RECUPERABILI (Allegato 1);

Scheda QUANTITÀ DI MESSA IN RISERVA Istantanea (R13) (Allegato 2);

DICHIARAZIONE ATTESTANTE IL POSSESSO DEI REQUISITI SOGGETTIVI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI (Allegato 3);

Scheda VINCOLI E AUTORIZZAZIONI DI COMPETENZA COMUNALE E/O DI ALTRI ENTI (Allegato 4);

LISTA DI VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ ALL'ALLEGATO 5 DEL D.M. 5.2.98 (Allegato 5);

ANALISI – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (Allegato 6);

DICHIARAZIONE DI DELEGA DA PARTE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE (Allegato 7);

**RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA**, firmata in originale dal legale rappresentante/titolare dell'impresa, da cui risulti:

1. modalità di raccolta e trattamento dei reflui di processo o di dilavamento meteorico dei rifiuti, del sistema di trattamento, dei punti di scarico, in conformità all'autorizzazione eventualmente rilasciata;
2. modalità adottate per il contenimento delle emissioni in atmosfera derivanti dal processo produttivo e descrizione del sistema di abbattimento, in conformità all'autorizzazione eventualmente rilasciata;
3. modalità adottate per la protezione di cumuli esterni da eventi meteorici di rifiuti potenzialmente polverulenti (modalità di copertura, bagnatura, ecc.), in conformità ai requisiti dell'Allegato 5;
4. le caratteristiche strutturali dell'impianto in riferimento alle aree di deposito rifiuti, alle aree di lavorazione e a quelle di deposito delle materie recuperate e/o dei rifiuti da avviare alle successive fasi di recupero; descrizione delle attrezzature utilizzate, del ciclo di trattamento o di combustione nel quale i rifiuti stessi sono destinati ad essere recuperati, degli eventuali rifiuti prodotti, delle operazioni svolte dagli addetti e dei dispositivi di sicurezza adottati;
5. schede tecniche dei macchinari che si intendono impiegare nell'attività, contenenti i dati essenziali, e loro collocazione con riferimento alle planimetrie;
6. descrizione dei criteri di qualità ambientale, dei requisiti merceologici e delle altre condizioni necessarie per l'immissione in commercio dei prodotti e delle materie prime secondarie derivanti dai cicli di recupero, quali norme e standard tecnici richiesti per l'utilizzo, con riferimento all'art. 181/bis lettera d, del D.Lgs. 152/2006.

Relazione fotografica dell'oggetto della comunicazione, con allegata planimetria dei con visuali. Dalla documentazione fotografica deve emergere chiaramente che tutte le opere e strutture necessarie per l'esercizio dell'attività sono già esistenti o già realizzate.

- **PLANIMETRIE** (ogni tavola deve essere redatta da tecnici abilitati e controfirmata dal legale rappresentante/titolare):

**Corografia in scala adeguata (da 1:25.000 a 1:10.000)** con la localizzazione del sito oggetto di intervento;

Estratto di mappa catastale con l'individuazione dei mappali interessati e perimetro dell'impianto;

Lay-out: schema a flusso dell'attività di recupero;

Planimetria dell'area (in scala 1:100 o 1:200) oggetto dell'attività, completa di legenda, con indicate obbligatoriamente le seguenti aree:

- settore di conferimento dei rifiuti in ingresso,
- settore di deposito delle materie prime eventualmente impiegate,
- settori di esclusiva messa in riserva distinti per tipologia di rifiuti
- settori di messa in riserva funzionale all'attività di recupero condotta nello stesso impianto distinti per tipologia di rifiuti,
- settore di trattamento dei rifiuti,
- settore di deposito delle materie prime secondarie e/o dei prodotti,
- area di deposito dei rifiuti prodotti dalle operazioni di trattamento,
- area di collocazione delle attrezzature e dei macchinari.

Planimetria delle reti di raccolta e smaltimento delle acque reflue e delle acque meteoriche in scala 1:100 o 1:200 con indicazione delle pendenze, dei pozzetti di raccolta e degli eventuali altri manufatti, comprese le vasche di prima pioggia, nonché particolari costruttivi in scala adeguata dei singoli manufatti;

Planimetria in scala adeguata con indicazione dei punti delle eventuali emissioni in atmosfera e della relativa rete di convogliamento.

**Documentazione da allegare in funzione della specifica situazione: (barrare le voci interessate)**

- Copia del contratto di godimento dell'immobile <sup>1</sup> (terreno, edificio, capannone, ecc.), qualora lo stesso non sia di proprietà della ditta;
- Copia dell'atto notarile registrato (atto d'acquisto o affitto del ramo d'azienda), dal quale emerge la titolarità al **subentro** nell'attività di recupero (nei casi di subentro)
- Qualora la **Capacità complessiva del processo di recupero**, riportata al riquadro D del "Quadro schematico dell'Attività di recupero", risulti **inferiore alle 10 t/giorno** (limite per la verifica di assoggettabilità alla V.I.A.), deve essere allegata idonea documentazione attestante eventuali limiti ai tempi di esercizio imposti dalla normativa (es: dal regolamento acustico comunale) o, in assenza, la descrizione di specifica procedura tecnico - gestionale che consenta la verifica da parte delle autorità di controllo del rispetto di tale limite di 10 t/giorno (es: dichiarazione dell'orario di lavoro, limitazione del quantitativo in ingresso, indicazione nel registro di carico/scarico, impiego di macchinari dotati di timer sigillabili, ecc.).

**Documentazione specifica da allegare alla relazione tecnica: (barrare le voci interessate)**

- Relazione *tecnica* descrittiva dell'impianto, di cui all'art. 216 comma 3 del D.Lgs 152/2006, nel caso di impianti che effettuano **l'attività di compostaggio**, dovrà essere redatta secondo le prescrizioni disposte dalla D.G.R.V. 568 del 25.02.2005 "Modifiche ed integrazioni della D.G.R.V. 10.03.2000 n. 766 - Norme tecniche ed indirizzi operativi per la realizzazione e la conduzione degli impianti di recupero e di trattamento delle frazioni organiche dei rifiuti urbani ed altre matrici organiche mediante compostaggio, biostabilizzazione e digestione anaerobica".
- Nel caso di impianti che effettuano il **recupero energetico (R1)**, allegare il progetto dell'impianto di combustione e recupero di energia con evidenziato il rispetto delle soglie minime fissate dall'art. 4 del D.M. 5/2/1998 e il quadro riassuntivo delle emissioni prodotte dalle attività di recupero.

Va inoltre indicato il numero di unità termiche dell'impianto e la potenzialità termica nominale di ciascuna unità.

- Nel caso di attività di **recupero ambientale (R10)**, copia del progetto di recupero ambientale, consistente nella restituzione di aree degradate ad usi produttivi o sociali, e documentazione comprovante la sua approvazione da parte dell'Ente competente (Comune). Si ricorda che ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.Lgs n. 117/08, non sono

ammessi recuperi ambientali in procedura semplificata, di volumetrie derivanti da attività di cava.

Luogo e data Montebelluna Vicentino, 17/05/2018

Timbro e firma del  
Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa  
FASSO MARINO  
Via Montebelluna, 17  
36010 Montebelluna (VI)

*La firma del titolare/legale rappresentante deve essere autenticata, oppure, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, può non essere autenticata se viene apposta alla presenza del dipendente addetto a ricevere la comunicazione stessa. L'istanza è ugualmente accettata anche nel caso in cui la sottoscrizione venga apposta non avanti l'addetto (es. spedita per posta), purché sia allegata copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità. E' sufficiente allegare alla comunicazione una sola copia del documento di identità.*